

La firma nella sede di Invitalia. L'attenzione confermata per il marchio e il mantenimento della sede a Orvieto

# Cro, cessione per 90,4 milioni

Sottoscritto il contratto: Mediocredito Centrale passa la quota dell'85,3% a Banca del Fucino

di **Davide Pompei**

ORVIETO

Mediocredito Centrale Spa e Banca del Fucino Spa hanno sottoscritto il contratto di compravendita per la cessione della partecipazione dell'85,3% detenuta da Mcc in Cassa di Risparmio di Orvieto Spa per un controvalore pari a 90,4 milioni di euro. La firma è avvenuta nella sede di Invitalia, dove è stato ribadito che il totale attivo della banca orvietana al 30 settembre 2024 ammonta a 1,6 miliardi di euro, il patrimonio netto è pari a 105 milioni di euro, gli impieghi verso la clientela a 1,3 miliardi di euro, la raccolta totale da clientela si attesta su 1,7 miliardi di euro e il numero di clienti è di 63 mila. Secondo il Gruppo Mediocredito Centrale, grazie all'operazione, che "valorizza la crescita intrapresa dal Gruppo Mcc nel 2020 e rappresenta un passaggio cruciale nel proprio percorso strategico", BdF avrà l'opportunità di ampliare la propria base clienti, rafforzare la propria rete territoriale e migliorare l'offerta di servizi bancari e finanziari sul territorio, consolidando, in linea con la propria visione strategica di lungo periodo, la presenza nel centro Italia. "L'ingresso di Cro nel Gruppo BdF - sottolineano dal Gruppo - apre la strada a un nuovo polo bancario in grado di rispondere con efficacia alle esigenze di famiglie e imprese. Il perfezionamento dell'operazione di acquisizione di Cro da parte di Banca del Fucino porterà, infatti, alla creazione del primo gruppo bancario Lsi a capi-

complementarità in termini di prodotti e di clientela di riferimento. In tale contesto, BdF garantirà l'autonomia operativa di Cro, promuovendone lo sviluppo e rafforzandone il posizionamento attraverso la valorizzazione del suo marchio storico, il mantenimento della sede a Orvieto la preservazione di un forte presidio strategico nei territori dell'Umbria e del Lazio. Massima attenzione sarà rivolta al mantenimento dei livelli occupazionali del personale dipendente di Cro, nonché ai relativi trattamenti economici e normativi, e alla collaborazione attiva e costante con le istituzioni locali con l'obiettivo di promuovere iniziative sinergiche a beneficio del territorio". L'accordo raggiunto è stato salutato come un'importante valorizzazione della Cassa di Risparmio di Orvieto e il risultato di un processo competitivo trasparente, avviato da Mcc lo scorso anno, al termine del quale è stata concessa a BdF un'esclusiva per negoziare i dettagli dell'operazione. Il perfezionamento dell'accordo è previsto entro giugno 2025, una volta soddisfatte tutte le condizioni sospensive previste e ottenute le autorizzazioni da parte delle autorità regolatorie competenti, tra cui Banca d'Italia e Bce. Questo, si stima, potrà determinare un rafforzamento patrimoniale per Mcc pari a circa +160 bps sul Cet1 ratio consolidato.

tale privato del centro-sud Italia per prodotto aggregato, realizzando importanti sinergie tra le sue componenti, grazie alla loro contiguità geografica e alla loro forte

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





**La sottoscrizione** La firma del contratto di compravendita per la cessione della quota di Cassa di Risparmio di Orvieto. Da sinistra: Francesco Minotti (Mcc) e Francesco Maiolini (BdF)